

I NODI CHE SOFFOCANO IL PORTO DI NAPOLI

PREFERISCONO LA SPECULAZIONE LE IMPRESE PRIVATE DELLO SCALO

Disfunzioni e carenze portano alle stelle i costi delle operazioni di imbarco e sbarco - Dove si inserisce la intermediazione parassitaria delle imprese - L'efficienza del porto: una sfida dei lavoratori

Il fatto che il porto di Napoli nel giro di pochi anni sia precipitato dal secondo al settimo posto nella graduatoria dei porti nazionali per il traffico delle merci è un indice inequivocabile della sua scarsa competitività. La spedizione delle merci via mare, che copre il 90% dell'intero traffico nazionale si orienta, naturalmente, verso i posti meno costosi. Accade così che le banchine degli scali sono: Venezia, Trieste, Ancona, Taranto, Livorno, si affannano a Napoli, Napoli regredisce. Le cifre riportate nei bilanci della Compagnia unica portuali, parlano chiaro: nel 1970 le merci passate nel nostro porto furono 2.366.330 tonnellate, l'anno scorso toccarono appena 1.922.374 tonnellate. D'altronde, ognuno dei 1.700 portuali della Compagnia unica lavorano al massimo tre o quattro giorni al mese, e turno a turno. Per il resto è come se fossimo permanentemente a casa integrazione ironizza Ernesto Caratelli uno dei portuali in attesa del turno.

Un tempo il porto di Napoli puntava le sue fortune sulla rapidità ed economia delle operazioni di imbarco e sbarco. Se oggi le cose vanno diversamente, se il traffico cala e non si riesce a porvi rimedio — afferma il segretario del sindacato unitario dei portuali, Luigi Alfano — è perché il porto è un luogo dove si scontrano interessi contrastanti e manca una seria politica del Consorzio che metta il porto a servizio della città e non di interessi parassitari. Per questo anche le questioni apparentemente semplici da risolvere si trascinano lungamente con pesanti conseguenze per il bilancio del porto e dei vari magazzini e imprese, non concordano con quelli degli uffici di dogana, non con quelli della Compagnia unica e ciò provoca confusione, accumularsi di costi morti, aumento dei costi. Così come non provoca la mancanza di attenzione per la manutenzione delle banchine e funzionali. Capita, per dirla una, alla banchina dove si svolge il traffico dei container che non è adeguata all'uso dei mezzi meccanici necessari. Così come ritardi e aumento di costi sono provocati dal fatto che la maggior parte degli ormeggi hanno fondali poco profondi per cui le navi più grosse devono prima attraccare e un molo con fondali adatti, dove effluvi, all'abbaglio, si allargano, cioè di una parte del carico, per poi trasferirsi all'ormeggio fissato e completate le operazioni di scarico. C'è ancora che vaste aree del porto, come i « docks » della calata Carmine e di S. Erasmo, in concessione ai magazzini generali sono completamente abbandonate e rimangono inutilizzate. Ciò perché da quando è cambiata la gestione dell'acquedotto del 70% delle azioni da parte della multinazionale Continental Grain Company che ha comprato la maggioranza degli azionisti generali, la Ceral mangimi (l'altro 30% è rimasto nelle mani del Banco di Napoli), l'attività dei magazzini generali è concentrata prevalentemente nel traffico dei grani e cereali che rappresentano il principale commercio della maggiore azienda.

Qualcosa del genere è accaduto per il frigorifero capace di tenere in freddo 300 tonnellate di pesce, scattoloni, frutta, ortaggi, altri merci deperibili e che oggi è abbandonato e fatiscente. In queste condizioni, nulla da meravigliarsi se, potendo disporre delle strutture necessarie, e dovendo affrontare spese elevatissime, gli utenti preferiscono dirigersi verso altri porti.

Ma vi è un altro e più grave motivo di allontanare gli utenti. Questi, infatti, non possono valutare i reali costi delle operazioni di imbarco e sbarco: una ventina in tutto tra cui le più grosse, Fariello e Lario, di Fariello, Levoni, De Luca, Galozzi, detengono una specie di monopolio.

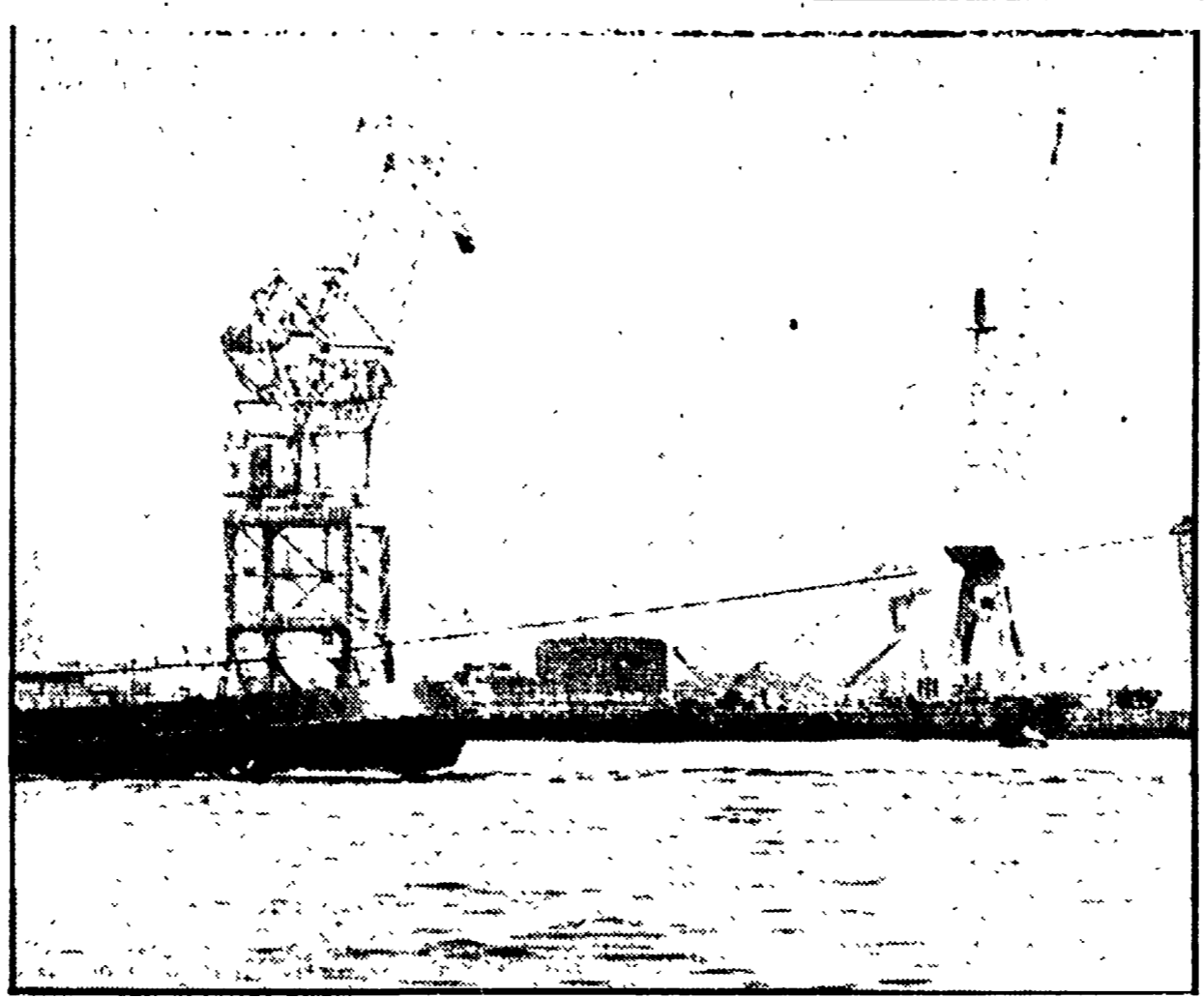
Sono queste imprese che, ottenuto l'incarico, chiedono ai lavoratori della Compagnia unica, in genere per ogni stiva da scaricare si ingaggia una «vetta» composta da 9 scaricatori e 50 lavoratori. I comesso, che so-

no pagati in base a tariffe. Ma le imprese impiegano nel lavoro anche mezzi meccanici propri: gru semoventi, carrelli sollevatori, porta container, camion, zattere, ecc. Alla fine è difficile conoscere quanti di questi servizi sono stati impiegati in realtà ed in che misura. Rimane solo da prendere atto delle cifre scritte in fondo alle fatture. Per capire come vengono ripartiti i costi delle operazioni portuali diamo alcuni esempi: sbarcare una tonnellata di banane costa 24.000 lire; di queste ai lavoratori vanno, tutto compreso, 10.000 lire ed al consorzio del porto, per le gru fisse, 1.500 lire. Per una tonnellata di cellulosa il costo è di 24.000 lire, ma ai lavoratori vanno 7.000 lire e al Consorzio 1.000 lire. La differenza è per le imprese.

Alcune di queste imprese si dedicano alla pura speculazione, limitandosi ad affittare mezzi meccanici e a insediare tangenti parassitarie. Si è arrivati all'assurdo che un piccolo stabilimento di ri-

parazioni navali: la « Tecnonaval » licenziò due gruide e poi li sostituì prendendoli in affitto dalla impresa Perrella e Fariello. Giustamente i lavoratori si opposero. Non stupisce che di fronte alla situazione che abbiamo cercato di illustrare, i lavoratori perseguano l'eliminazione delle imprese e di tutte le forme di speculazione parassitaria nel porto, come uno degli obiettivi primari. « L'efficienza del porto è la sua ricchezza », sostiene una sfida che i lavoratori lanciano all'imprenditoria e ai responsabili politici: ci dice l'ingegner Gallo, segretario nazionale dei portuali CGIA. « Incontriamo al termine di una riunione svoltasi al Consorzio del porto su questi problemi. Nelle proposte del sindacato, al superamento delle imprese è connessa quella dell'assorbimento da parte del consorzio dei 300 lavoratori che oggi ne dipendono: operai, tecnici ed impiegati esperti ».

F. de Arcangelis



Il porto di Napoli. La situazione nello scalo partenopeo divanta sempre più precaria

Si riprende l'attività al Comune e alla Regione

Il Consiglio regionale dovrà procedere a importanti nomine - Probabilmente sarà approvato oggi la legge istitutiva della Consulta femminile - Questa sera alla Sala dei Baroni il Consiglio comunale ascolterà una relazione dell'assessore Gentile sulla scuola

Con le edierne riunioni del Consiglio regionale e di quello comunale riprende l'attività delle assemblee elettive dopo la pausa estiva. Alla Regione questa mattina si affronterà un ordine del giorno molto nutrito che prevede numerose e importanti nomine nonché l'approvazione degli statuti di alcune Comunità montane. Inoltre saranno discussi i seguenti disegni di legge e leggi regionali: integrazione e modifiche delle leggi regionali relative allo stato giuridico e al trattamento economico del personale regionale; determinazione dello standard merceologico del latte, delle percentuali di magrazione del prezzo base e delle norme tecniche di valutazione e controllo ai fini dell'applicazione della legge 8/75 in materia di edificazione degli articoli 5 e 6 della legge regionale 26/3-1975 n. 38 concernente interventi regionali in favore dei comuni di Afragola, Cardito, Prattammagiore, Frattammagiore, Grumo Nevano ed altri interessati da fenomeni di dissesto del suolo; istituzione della Consulta femminile regionale; cambio di denominazione del comune di Piana di Gaiano in Piana di Monteverna; istituzione del comune di S. Maria la Carità.

Per quanto riguarda le nomine questo è il primo consiglio di amministrazione del comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali nella giunta regionale. In ordine di merito: il Mezzogiorno; di un revisore dei conti al Comune di Napoli; di un amministratore delegato del comune di Bellocchio; del rappresentante della Regione in seno alla commissione del concorso per il progetto della nuova università di Salerno; dei rappresentanti della Regione in ciascuno dei consigli di amministrazione del Mezzogiorno; di due rappresentanti nella commissione regionale del commercio; di un componente il consiglio di amministrazione dell'ente autonomo teatro di San Carlo in sostituzione dell'avv. Pistilli, deceduto; di un componente la commissione patetica per il personale in sostituzione del compagno Antonio Bellocchio.

Un ordine del giorno particolarmente impegnativo che, comunque, dovrà essere discusso e approvato dal consiglio comunale è già previsto all'ordine del giorno di oggi. Si procederà all'esame delle leggi e dei disegni di legge riservando la seduta di domani alle nomine. In ordine di merito: l'ordine del giorno fissato nel corso della conferenza dei presidenti dei gruppi e che abbiamo integralmente riportato dovrà essere esaurito nel corso delle sedute di oggi e di domani.

Di particolare rilievo è la proposta di istituzione della Consulta femminile regionale. La legge sarà illustrata dalla signora Amelia Ardiaci Corleone (PLI) ed è auspicabile che venga approvata nella stessa seduta odierna al fine di rendere quanto prima operante questo strumento che può avere una importanza determinante nell'affrontare e risolvere i problemi della donna principalmente in rapporto all'occupazione.

Questa sera, alle ore 19, si riunisce anche il Consiglio comunale per riprendere la propria attività e affrontare i grossi problemi che sono sul tappeto. Gli argomenti che saranno affrontati non si conoscono tutti.

Decisa dal pretore

Per il «Continental» una nuova sospensione

La licenza fu rilasciata nel 1974 - Secondo il compagno Sodano non andava concessa

I lavori di ricostruzione dell'albergo «Continental» a via Partenope sono stati nuovamente fermati per intervento del pretore Itaimondi, il quale ha sequestrato il cantiere incaricando della custodia la polizia municipale. Lo stesso pretore aveva in precedenza stilato una decisione con la quale si archiviava il procedimento penale, non essendo riscontrate nel rilascio della licenza edilizia — avvenuto il 7 febbraio del '74 — alcuna responsabilità di chi, in un'occasione, aveva autorizzato una illegittimità del permesso. Nel frattempo alcuni privati che si ritengono danneggiati, facevano ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) il quale non accoglieva la richiesta di sospensione dei lavori, ma non si pronunciava nemmeno sul merito. Poco tempo fa «Italia nostra» e altre associazioni di cittadini hanno presentato al Comune di Napoli una richiesta di revoca della licenza, che è stata concessa da una precedente amministrazione.

Su questa vicenda abbiamo chiesto notizie al compagno Antonio Sodano, assessore all'edilizia, ricevendo come prima risposta la precisazione che la licenza edilizia non può dichiarare illegittima una licenza edilizia perché tale giudizio spetta al Tribunale amministrativo regionale, e che può revocare o annullare solo quando esista motivo di «pubblico interesse».

Per quanto riguarda la licenza edilizia, che fu rilasciata «in deroga» al pretore discusso e approvata dal consiglio comunale — ma non dal gruppo comunista — l'ordine del giorno di oggi, in base ai risultati di una indagine presso l'ufficio tecnico, che la licenza «non» è stata concessa. I motivi di questa convinzione sono soprattutto negli articoli 8 e 25 della legge urbanistica che permette nella zona «B» solo ricostruzioni o ristrutturazioni di attrezzature pubbliche (per esempio scuole, o altro del genere). Nel caso in questione si tratta di un albergo che è semmai un «impianto di interesse pubblico», in questa vicenda comunque non può essere trascurato il ruolo della Regione: la licenza fu istruita, discussa in consiglio e approvata solo perché c'era il tanto di nullatenente della sezione urbanistica regionale, cui sarebbe spettato quanto meno di rilevare l'esistenza di tali elementi negativi, e di farli rilevare al Comune di Napoli.

Dietro l'operazione e «Continental» c'erano — come è voce diffusa — grossi personaggi della finanza e della politica. Dal '74 ad oggi la situazione sembra peraltro cambiata, nel senso che i grossi personaggi hanno concluso il loro «affaire» ed altri soci subentrati nella società immobiliare napoletana (la «Chiantone»).

AL CONVEGNO DI UN COLLETTIVO NAPOLETANO

Senza una chiara strategia i disoccupati intellettuali

Chiedono liste proprie separate da quelle degli altri lavoratori in cerca di un posto - Solo un'occasione di scontro per i gruppi della sedicente sinistra rivoluzionaria - Ignorata l'esigenza di collegamento con la lotta per l'allargamento della base produttiva

La Regione dà il via ai corsi di formazione professionale

Un piano strategico che autorizza gli enti storici a dare immediato avvio ai corsi di formazione professionale è stato approvato dalla giunta regionale. Tra i beneficiari diretti del provvedimento ci saranno anche centinaia e centinaia di reclusi negli istituti penitenziari e nelle case circondariali.

Quello che è facile, quello che serve

In merito al convegno dei disoccupati intellettuali e laureati che si è svolto nei giorni scorsi a Napoli, si può dire subito alcune considerazioni. In primo luogo, il convegno è stato un momento di «sensibilizzazione» e di «sensibilizzazione» — certo non solo nostra — che si trattasse più che di un'occasione di riflessione sul problema dei disoccupati intellettuali, di un momento di impegno da assumere per la costruzione di un reale movimento di massa dei giovani disoccupati intellettuali.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO  
OGGI martedì 5 ottobre 1976; cronacoste: Picciotto (domani) Bruno).  
ELETTORALI: 45; pubblicazioni 46; matrimoni religiosi 39; decessi 38.  
NOZZE  
Si sono sposati i compagni Antonella Cascone e Renato De Luca. Agli sposi giungono gli auguri dei compagni della sezione Centro, della federazione, e della redazione dell'Unità.  
FARMACIE NOTTURNE  
Servizio notturno delle farmacie di Napoli dal 210 all'810.  
Zona S. Ferdinando via Roma 318; Montecalvario piazz. Dante 71; Chiaia via Carducci 21, Riviera di Chiaia 71, via Margellina 148, via Tasso 109; Avvocata - Museo via Martini 80; Fuorigrotta piazza Duomo 57, piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo - Vicaria via S. Giovanni a Carbonara 83, S. Stazio centrale corso Lucifero 5; P. Paolo 20; Stella S. C. Arena via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; Colli Aminei Colli Aminei 219; Vomero Arenella via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; Fuorigrotta piazza Marcantonio Colonna 21; Soccavo via Epomeo 151; Miano - Secondigliano corso Secondigliano 174; Bagnoli via L. Silia 65; Ponticelli via B. Longo 52; Poggioreale via P. Poggioreale 152h; Posillipo via Petrarca 105; Piazzola Duca d'Aosta 13; Chiaiano Marianella Piscinola corso Chiaiano 28 (Chiaiano).  
AMBULANZA GRATIS  
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al «Cotugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 41.13.41; orario 8-20 ogni giorno.  
GUARDIA MEDICA COMUNALE  
Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.50.32 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicine sono gratuite.

Il Consiglio di Mercato-Pendino

Occorre subito il presidente al porto  
Il consiglio circoscrizionale del quartiere Mercato-Pendino, in una recente riunione ha discusso i problemi del porto e ha deciso di indire una gara per la nomina del presidente del consiglio di amministrazione del porto di Napoli.

IL PARTITO

RICONVERSIONE E SVILUPPO  
Sul tema della riconversione e dello sviluppo si svolgono nei seguenti assemblee: Colli Aminei, ore 19, con Demata; Melito, ore 19; Castellammare, ore 18.30; Noia, ore 19; Grumo Nevano, ore 19.  
ASSEMBLEA POPOLARE  
A Casalnuovo, ore 19, assemblea popolare sul problema igienico-sanitari con Bonanno e Raddi.  
FERROVIERI  
A Vicaria, ore 17.30, coordinamento dei ferrovieri.  
CELLULA SIP  
A Centro, ore 18, riunione della cellula SIP di Monte di Dio.  
FGCI  
In federazione, ore 17, assemblea provinciale dei segretari di circolo sul preavvicinamento, le leghe e l'occupazione. Alle ore 18 riunione sul tesseraamento dei segretari di circolo delle zone Frattese, Afragolese e Puteolana.

Si costruisce dovunque e a tutta velocità nell'isola

L'abusivismo edilizio sta distruggendo Procida  
La Regione ha nominato un commissario per elaborare il Piano regolatore - Complicità della Giunta DC-PSDI  
Una miriade di costruzioni abusive, tirate su in fretta e furia e mascherate nel verde, stanno sconvolgendo il paesaggio e compromettendo il territorio dell'isola di Procida. Tutto avviene nel disinteresse, se non con la complicità, della locale amministrazione comunale, dove sono al potere assieme al PSDI e DC fedelissimi di Gava, che nell'isola hanno il predomino da oltre un ventennio. L'amministrazione comunale si è praticamente rifiutata di adottare un piano regolatore, al punto che la Regione ha imposto questo adempimento, è stata costretta a nominare un commissario straordinario al piano. Il progetto viene adesso elaborato dall'architetto Riggio; ma è bastato che si sapesse che era in progetto una normativa urbanistica per l'isola, perché si scatenasse una vera e propria corsa alla costruzione, intensificata negli ultimi mesi. Stanno costruendo senza licenza, in zone vincolate paesisticamente, sia i locali

IL PARTITO

Il Consiglio di Mercato-Pendino  
Occorre subito il presidente al porto  
Il consiglio circoscrizionale del quartiere Mercato-Pendino, in una recente riunione ha discusso i problemi del porto e ha deciso di indire una gara per la nomina del presidente del consiglio di amministrazione del porto di Napoli.

IL PARTITO

RICONVERSIONE E SVILUPPO  
Sul tema della riconversione e dello sviluppo si svolgono nei seguenti assemblee: Colli Aminei, ore 19, con Demata; Melito, ore 19; Castellammare, ore 18.30; Noia, ore 19; Grumo Nevano, ore 19.  
ASSEMBLEA POPOLARE  
A Casalnuovo, ore 19, assemblea popolare sul problema igienico-sanitari con Bonanno e Raddi.  
FERROVIERI  
A Vicaria, ore 17.30, coordinamento dei ferrovieri.  
CELLULA SIP  
A Centro, ore 18, riunione della cellula SIP di Monte di Dio.  
FGCI  
In federazione, ore 17, assemblea provinciale dei segretari di circolo sul preavvicinamento, le leghe e l'occupazione. Alle ore 18 riunione sul tesseraamento dei segretari di circolo delle zone Frattese, Afragolese e Puteolana.

IL PARTITO

RICONVERSIONE E SVILUPPO  
Sul tema della riconversione e dello sviluppo si svolgono nei seguenti assemblee: Colli Aminei, ore 19, con Demata; Melito, ore 19; Castellammare, ore 18.30; Noia, ore 19; Grumo Nevano, ore 19.  
ASSEMBLEA POPOLARE  
A Casalnuovo, ore 19, assemblea popolare sul problema igienico-sanitari con Bonanno e Raddi.  
FERROVIERI  
A Vicaria, ore 17.30, coordinamento dei ferrovieri.  
CELLULA SIP  
A Centro, ore 18, riunione della cellula SIP di Monte di Dio.  
FGCI  
In federazione, ore 17, assemblea provinciale dei segretari di circolo sul preavvicinamento, le leghe e l'occupazione. Alle ore 18 riunione sul tesseraamento dei segretari di circolo delle zone Frattese, Afragolese e Puteolana.

IL PARTITO

RICONVERSIONE E SVILUPPO  
Sul tema della riconversione e dello sviluppo si svolgono nei seguenti assemblee: Colli Aminei, ore 19, con Demata; Melito, ore 19; Castellammare, ore 18.30; Noia, ore 19; Grumo Nevano, ore 19.  
ASSEMBLEA POPOLARE  
A Casalnuovo, ore 19, assemblea popolare sul problema igienico-sanitari con Bonanno e Raddi.  
FERROVIERI  
A Vicaria, ore 17.30, coordinamento dei ferrovieri.  
CELLULA SIP  
A Centro, ore 18, riunione della cellula SIP di Monte di Dio.  
FGCI  
In federazione, ore 17, assemblea provinciale dei segretari di circolo sul preavvicinamento, le leghe e l'occupazione. Alle ore 18 riunione sul tesseraamento dei segretari di circolo delle zone Frattese, Afragolese e Puteolana.